

Percorsi Musicali

Pensieri sulla musica contemporanea

SABATO 4 MARZO 2017

Forme di improvvisazione con poesia, quadranti di orologio, frenesie e miti decomposti
Qualche riflessione sulle prime novità discografiche 2017 della Leo Records.



Partiamo dal nuovo cd dell'**Ensemble 5**, il gruppo del batterista Heinz Geisser: si tratta di un Live in cui la novità sta nella partecipazione al sax e poetry di Elliott Levin, un bravissimo artista di Filadelfia, sempre attento a riempire la sua musica con un appropriato attivismo politico e sociale. Un musicista validissimo, con una propria espressione e un'esperienza maturata aderendo al fermento artistico degli anni settanta. Pur avendo inciso poco come solista, Levin ha propinato un canovaccio parecchio speciale dell'improvvisazione, attivando soprattutto il collegamento tra musica e recitazione; il ricordo va alla *jazz poetry* di John Sinclair, una combinazione micidiale rimasta parecchio trascurata nella dimensione jazzistica ed improvvisativa. Il rinnovo della personalità di Levin è quasi un atto di fede da parte di Geisser, che vuole prescindere da intenti politici e porre al centro il succo dell'arte di Levin, in una condensazione con lo stile del suo quartetto: oltre a poter puntare sulla propria idea di jazz, Geisser sa di poter contare anche su quella di improvvisatori levigati e impostati secondo uno specifico concetto di libera improvvisazione (Blumer, Morganthaler e Staub lavorano nella stessa direzione), perciò in **Live-featuring Elliott Levin**, sembra recuperata d'un colpo quell'arte di saper canalizzare minuziosamente gli interventi, lavorare d'assieme e creare una sana e affascinante movimentazione, rafforzata dalle estemporanee prese di posizione della poesia. La metodologia improvvisativa tende ad una gioviale conversazione nella *Moods and WIMS - of Jazz-mined hymns*, dove l'introduzione poetica è un veicolo antropologico per lanciare una lunga connessione tra i musicisti, che pian piano si infiamma, crea una memoria virtuale dell'ascolto e gratta nei quartieri di un free-jazz compiacente ai modelli statunitensi del passato; mentre in *The hearts of the Eco-Euro-Pean-Omic Soul* una superba elevazione di Staub al piano, prefigurante scenari di una movimentazione cangiante, dà spazio ad una probabile protesta anti-capitalistica sull'Europa, con tante condensazioni strumentali (sentire lo splendido climax intorno al decimo minuto). So che Heinz gradisce anche una valutazione sintetica: ed allora non c'è dubbio che *Live-featuring Elliott Levin* è un'appendice perfettamente centrata della musica dell'Ensemble 5, dove bravura ed impeto dei partecipanti confezionano una taglia extra-large dell'improvvisazione.

Diritti Riservati - Pubblicato da [Ettore Garzia](#)

<http://ettoregarzia.blogspot.ch/2017/03/forme-di-improvvisazione-con-poesia.html>